

Volotariato o milizia?

Autor(en): **Nizzola, Federico**

Objekttyp: **Preface**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **77 (2005)**

Heft 5

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Volontariato o milizia?

Dal titolo si potrebbe pensare che io mi accinga a parlare in questo mio editoriale di esercito su base volontaria o di esercito di milizia. Ebbene no, non è questo che in queste righe intendo sviluppare, bensì la differenza che dovrebbe esserci tra volontariato e milizia applicati alla vita civile ed alle attività extra lavorative.

Spesso questi due termini si sovrappongono o si confondono tanto da generare negli operatori disorientamento ed aspettative diverse.

In teoria il volontario è colui che decide di lavorare nel proprio tempo libero in organizzazioni a favore di persone generalmente defavorizzate, cioè persone che hanno permanentemente o momentaneamente delle difficoltà di varia natura. A tale proposito mi vengono in mente associazioni che aiutano le missioni, la croce rossa che le sue molteplici attività quale, per esempio, la biblioteca a domicilio, ...

Normalmente un volontario dà la propria disponibilità ed in base al suo "tempo libero" viene inserito nelle varie attività che vengono svolte. Il volontariato è un impegno, non è certo da prendere alla leggera in quanto le persone che necessitano di aiuto ne hanno bisogno in modo continuato.

In tutte le nazioni, generalmente, il termine milizia appartiene all'ambito strettamente militare, come è anche evidente dalla sua provenienza etimologica latina miles cioè soldato. In Svizzera il termine milizia è applicato spesso anche alla vita civile per tutte quelle attività che vengono svolte parallelamente all'attività lavorativa del singolo e generalmente come servizio alla comunità. Come esempio extra militare possiamo prendere il corpo pompieri, composto da professionisti e da miliziani, oppure i municipali che normalmente svolgono la loro attività politica al servizio della comunità parallelamente alla loro attività lavorativa. Il termine chiave che forse meglio distingue i due sistemi è "parallelamente" in quanto il miliziano durante la sua vita lavorativa, quotidianamente deve occuparsi anche dell'attività di servizio!

Quando una persona si assume dei compiti di servizio si assume dei doveri che deve sempre adempiere indipendentemente dal tempo libero a sua disposizione, una volta incaricato deve trovare il tempo per svolgere il suo servizio.

Normalmente il volontario porta le sue conoscenze al servizio degli altri, mentre il miliziano acquisisce con il suo servizio conoscenze nuove che può mettere a frutto anche nella sua professione.

Pertanto il sistema di milizia permette di favorire l'aggregazione e la somma di competenze e conoscenze.

Capitano Federico Nizzola